

BOSSOLO D'ARTIGLIERIA TRASFORMATO IN BOCCALE

Artillery shell transformed into a mug - Obus d'artillerie transformé en tasse - Artillerie-Granate in einen Becher verwandelt

Il boccale, il recipiente da portare alla bocca, colmo di vino, talvolta di birra, lo conosciamo per lo più di terracotta o di vetro, panciuto e con bocca più stretta del corpo, oppure cilindrico, a pareti lisce, in genere con beccuccio da un lato e con manico dall'altro, ed era usato per mescolare o per bere direttamente dallo stesso.



Dunque oggetto d'uso quotidiano nelle osterie ed in casa ed in molti Stati prima dell'Unità d'Italia era anche uno strumento di misura per i liquidi, corrispondente a Bologna a litri 1,310, a Firenze a 1,139, a Milano a 0,787, a Modena a 1,131, nello Stato Pontificio a 1,823 (per il vino e l'acquavite) e a 2,053 (per l'olio).

Questo boccale realizzato subito dopo la Seconda Guerra Mondiale fissando un manico in ferro ad un bossolo d'artiglieria in ottone accorciato era probabilmente usato come brocca.

Il bossolo certamente recuperato nelle campagne dopo il passaggio del fronte è quello di un pezzo d'artiglieria da 75 mm. Il cannone da 75 mm mod.1897 fu ideato dai francesi e ampiamente utilizzato da molti eserciti durante la prima e la seconda guerra mondiale, come testimonia la fabbricazione inglese nel 1943 di questo bossolo.

